

Provincia Forlì

Forlimpopoli, concluso il progetto “La cucina italiana si racconta”

Organizzata dal Comune l'iniziativa è terminata con la preparazione del pranzo di Natale

FORLIMPOPOLI

Con le festività natalizie, o con la preparazione di un pranzo di Natale, si è concluso il progetto “La cucina italiana si racconta” promosso dal comune di Forlimpopoli in collaborazione con la consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, con il coinvolgimento di partner italiani (come la Fondazione Casa Artusi, l'associazione delle Mariette e il Dipartimento di interpretazione e traduzione dell'università di Bologna) e internazionali (come l'Associazione delle nuove generazioni ed imprenditori dell'Emilia Romagna di La Plata e interno della provincia di Buenos



Successo per il progetto di valorizzazione della cucina

Aires, la Red de profesionales y técnicos de la Emilia Romagna de Mar del Plata y zona e la Società Dante Alighieri di Berlino), con il coordinamento di Techne. Il progetto intendeva testimoniare da una parte e valorizzare dall'altra la cucina

domestica degli italiani all'estero, passando per la tradizione emiliano-romagnola e artusiana in particolare. In piena continuità con quelli precedenti sulla cucina italiana secondo le parole e le ricette di Artusi (2017), sulle ricette rivi-

ste alla luce delle produzioni locali (2018) e sui ricettari di famiglia tramandati da madre in figlia (2019), il nuovo progetto ha mirato a sfruttare la crescente disponibilità di tecnologie audio-video per documentare come le ricette tradizionali italiane si siano evolute, nella scelta dei prodotti e nelle modalità operative, all'interno delle case degli emigrati. Un lavoro che ha messo in contatto e a confronto le persone più anziane (che conservano memoria delle ricette familiari) con le più giovani (nel ruolo di video-maker e storyteller), con l'obiettivo ultimo di proporre e condividere queste storie e queste ricette in un apposito spazio del Museo virtuale della migrazione (Migrer), oltre che sui siti dei diversi partner del progetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA